

Un anno di ciclismo: Eddy è ancora al comando, ma il suo trono comincia a vacillare

# DE VLAEMINCK E MOSER ALLA RUOTA DI MERCKX

In Italia il cambio della guardia è fatto, ma devono mutare anche le strutture, la mentalità e il costume

Eduardo Merckx ha finito di dominare, di trarre, di recitare la parte del leone? Pare di sì esaminando le cifre del rendimento 1975, ma attenzione a non chiudere con precipitazione un'epoca. Merckx, reduce da una stagione balorda, è caduto in piedi, è ancora il primo della classe, anche se il suo trono comincia a vacillare, anche se esistono chiari sintomi di rinnovamento dovuti all'inesorabile legge del tempo, anche se di fronte alla maturazione di De Vlaeminck, Moser e compagnia corrisponde il calo del campionesimo belga, un magnifico, stupendo atleta che tanto ha dato, tanto ha raccolto e tanto s'è logorato.

lo bloccava. Ha disputato un bel Giro d'Italia, ha vinto davanti a Merckx il Giro della Svizzera, è giunto al campionato del mondo in una forma mai conosciuta, è il corridore che vanta il maggior numero di traguardi (58 contando i circuiti e gare di ciclocross, un record) e adesso sembra completo, sembra pronto a misurarsi in una combinata che sino a poco tempo fa gli era proibita, la combinata Giro-Tour. La pazienza, la scuola del dottor Modesti, hanno colto nel segno.

Il Belgio, dunque, rimane al vertice con Merckx e De Vlaeminck. Il Belgio ha un'ottima carta di riserva nel giovane e valente Maertens. I francesi sono tornati alla ribalta con Bernard Thévenet, gli olandesi hanno dettato legge nei mondiali (sei medaglie d'oro, una d'argento e due di bronzo, comprendendo le donne), gli spagnoli hanno perso Fuente e probabilmente non ritroveranno più il vero Ocaña. E l'Italia? Complessivamente l'Italia si è ben difesa, presentiamo solo uomini fra i primi quindici nella classifica dei valori assoluti e possiamo considerarci al secondo posto con la prospettiva d'insediarsi nel discorso cui abbiamo accennato, nella lotta per assumere posizioni d'avanguardia. Il migliore dei nostri è stato Moser, un Moser sul quale non esistono più

dubbi se ci riferiamo alle classiche in questo campo il trentino e un cavallo vincente, un protagonista brillante, autoritario. Alla ruota di Merckx, c'è pure Francesco nonostante i suoi limiti in altura. Le grandi montagne fanno ombra al ragazzo di Palù di Giovo in una competizione di lunga durata. Lo ha dimostrato il Tour, e tuttavia Moser sarà al centro dell'attenzione in ogni tipo di corsa per il suo temperamento, per la sua carica agonistica. Certo, per avanzare su scala generale, il ciclismo italiano chiede l'apporto di altri elementi. Elogiamo il Bertoglio dello Stelvio e aspettiamo Giovanbattista Baronchelli. Dovrebbe esplodere un Baronchelli laddove Moser è carente, ci troveremo sulla cresta dell'onda. Ormai il cambio della guardia è fatto, anche se Gimondi può essere ancora un esempio. Forse Bertoglio non è semplicemente una rosa di giugno, forse Battaglin troverà col matrimonio il giusto equilibrio, e comunque abbiamo voltato pagina con una certezza (Moser) e alcuni interrogativi accompagnati da buone speranze.

Devono cambiare anche le strutture, la mentalità, il costume. Giungono dalla periferia denunce e proteste

contro un sistema traballante. Nel giardino di Rodoni continuano a crescere erbe cattive (i dilettanti strapagati) e si lasciano morire piante che meritano assistenza. Un mese fa sono venuti a galla i maestri dello sport nel contesto di mutamenti tecnici in vista delle Olimpiadi, e l'inverno sembra pieno di iniziative di fervore, di ricerche buon lavoro a chi cerca di ricostruire, ma per ottenere una svolta veramente efficace è necessario rivolgersi a tutte le forze sane, vive, piene di buona volontà e competenza che finora Rodoni ha tenuto ai margini.

Il governo professionistico manca di un presidente dopo le dimissioni di Giambene. Proponiamo la scelta di un uomo al di sopra delle correnti in grado di valutare il peso democratico dei prestatori d'opera (i ciclisti). Questo governo (l'UCIP) si è dato una nuova commissione tecnica, si è accorto che il calendario è da ridimensionare, che il Giro d'Italia deve rispettare i regolamenti, che la pista langue, e poiché sono problemi scottanti, problemi per i cui soluzioni ci battiamo da anni, tergiversare sarebbe il colmo dei colmi. Passiamo, dunque, dalle parole ai fatti.

Gino Sala

I PRINCIPALI RISULTATI DELLA STAGIONE '75

# Questa la nostra tabella mondiale

La somma dei risultati delle principali corse a tappe, in linea e a cronometro del 1975 assegna ancora a Merckx il primo posto, ma rispetto agli anni scorsi è cambiato molto alle sue spalle. Non c'è più quell'abisso che in passato toglieva il gusto alla discussione. Sconfitto clamorosamente al Tour e al campionato del mondo, Eddy ha dovuto ricorrere ad un'insolita serie di piazzamenti in ogni genere di gare per ottenere i punti di cui è stato accreditato. Un altro belga, Roger De Vlaeminck, è secondo (e pronto a scavalcare il connazionale) in questa classifica dell'Unità. Ottimo terzo Francesco Moser, l'alfiere del ciclismo italiano. Fra i primi quindici presentiamo anche Gimondi (ottavo), Bertoglio (nono), Panizza (dodicesimo), Paolini (tredicesimo) e Conti (quattordicesimo), e tutto considerato, per noi si tratta di un bilancio soddisfacente, con buone prospettive per l'avvenire.

**CLASSIFICA ASSOLUTA**

- 1 MERCKX p. 208
- 2 DE VLAEMINCK p. 168
- 3 MOSER p. 144
- 4 MAERTENS p. 123
- 5 THEVENET p. 94
- 6 ZOETEMELK p. 94
- 7 VERBEECK p. 82
- 8 GIMONDI p. 72
- 9 BERTOGGIO p. 69
- 10 GALDOS p. 58
- 11 DIERICKX p. 57
- 12 PANIZZA p. 54
- 13 PAOLINI p. 52
- 14 CONTI p. 51
- 15 BRUYERE p. 47

**CAMPIONATI NAZIONALI**

**Italia** 1 Moser, p. 6 2 Luaili, 3 Conti, 3 4 Zilioli, 2 5 Oiler, 1 3

**Belgio** 1 Teirlinck, p. 6 2 Walter Planckaert, 4 3 Merckx, 3 4 De Vlaeminck, 2 5 Swerts, 1

**Francia** 1 Oviou, p. 6 2 Santy, A 4 3 Moneynon, 3 4 Hezard, 2 5 Lelou, 1

**Spagna** 1 Perureña, p. 7 2 Elopiz, 4 3 Husilano, 3 4 Lopez Carril, 2 5 Grande, 1

**Olanda** 1 Kuiper, p. 7 2 Fronk, 4 3 Zoetemelk, 3 4 Ottembro, 2

**Svizzera** Salm, 6 Germania: Thurau, 6 Lussemburgo: Gilson, 6. Questi tre Paesi hanno fatto svolgere un campionato unico, schierando alla partenza i pochi professionisti dei quali dispongono.

**Classifica dei campionati (mondiali e nazionali):** 1. Kuiper, p. 26; 2. De Vlaeminck, 17; 3. Dangullaume, 12; 4. Oviou e Zoetemelk, 11; 5. Torres, 10; 6. Merckx, 7; 8. Moser, Teirlinck, Perureña, Salm, Thurau, Gilson, Thévenet, 6.

**CLASSICHE IN LINEA**

**Genova-Nizza** 1 Delsie, p. 7 2 Guimard, 4 3 Lasa, 3 4 Panizza, 2 5 Le Gouloux, 4

**Giro di Reggio Calabria:** 1 Perletto, p. 7 2 Moser, 4 3 Conti, 3 4 Poldiori, 2 5 Baronchelli, G. B.

**Frecia del Brabant:** 1 Peeters, p. 7 2 Pollenier, 4 3 Kneemann, 3 4 Sercu, 2 5 Bruyere, 1

**Giro della Campania:** 1 Bellini, p. 7 4 Panizza, 2 3 Conti, 1 Conti (2) e Battaglin (3) sono risultati positivi al controllo me dico.

**Gand-Wevelgem:** 1 Maertens, p. 7 2 Verbeeck, 4 3 Van Linden R. 3 4 Karstens, 2 5 Deme ser, 1

**Frecia Vallona:** 1 Dierickx, p. 7 2 Verbeeck, 4 3 Merckx, 3 4 Maertens, 2 5 Dangullaume, 1

**Milano-Vignola** 1 Van Linden R. p. 7 2 Sercu, 4 3 Gavazzi, 4 4 Borgognoni, 5 5 Poldiori, 1

**Coppa Placci:** 1 Moser, p. 7 2 Bitossi, 4 3 Gimondi, 4 4 Zilioli, 2 5 Bergamo M. 1

**Giro della Toscana:** 1 Conti, p. 7 2 Bitossi, 4 3 De Vlaeminck, 3 4 Fabbri, 2 5 Moser, 1.

**ALTRE CORSE A TAPPE**

**Trofeo del Mediterraneo:** 1 Bruyere, p. 15 2 Labourdette, 10 3 Perret, 7 4 Paolini, 5 5 Gouloux, 4 6 Conti, 2 7 Oviou, 1

**Giro dell'Andaluzia:** 1 Maertens, p. 15 2 Ocaña, 10 3 Thurau, 7 4 Schuiten, 5 5 Perureña, 3 6 Gonzalez Linares, 2 7 Manzan neque, 1

**Giro di Sardegna:** 1 Merckx, p. 15 2 Zilioli, 10 3 Knudsen, 7 4 Houbrechts, 5 5 De Gees, 3 6 Borgognoni, 2 7 Priem, 1

**Giro del Levante:** 1 Lopez Carril, p. 15 2 Lazzano, 10 3 Juncos, 7 4 Manzanque, 5 5 Zuzunegui, 3 6 Oliva, 2 7 Martin, 1

**Giro di Corsica:** 1 Lasa, p. 15 2 Sibille, 10 3 Laurent, 7 4 Ruchonnet, 6 5 Salm, 4 6 Tschan, 2 7 Martinez, 1

**Parigi-Nizza:** 1 Zoetemelk, p. 18 2 Merckx, 10 3 Kneemann, 7 4 Baronchelli, 6 5 Verbeeck, 3 6 Maertens, 3 7 Thurau, 2 8 Hinault, 1

**Tirreno-Adriatico:** 1 De Vlaeminck, p. 15 2 Knudsen, 10 3 Panizza, 7 4 Moser, 5 5 Gimondi, 3 6 Verbeeck, 2 7 Poldiori, 1

**Settimana Catalana:** 1 Merckx, p. 15 2 Ocaña, 11 3 Zoetemelk, 7 4 Gimondi, 5 5 Galdo, 3 6 Houbrechts, 2 7 Poggio, 1

**Giro del Belgio:** 1 Maertens, p. 15 2 Pollenier, 10 3 Verbeeck, 7 4 Raus, 5 5 Swerts, 3 6 Priem, 1 7 Salm, 1

**Giro di Francia:** 1 Battaglin, p. 15 2 Bitossi, 10 3 Conti, 7 4 Moser, 5 5 Salm, 3 6 Ritter, 2 7 Gimondi, 1

**Giro di Romania:** 1 Galdos, p. 15 2 Fuchs, 10 3 Knudsen, 7 4 David, 5 5 Talbourdet, 3 6 De schoenmaecker, 2 7 Banec, 1

**Quattro Giorni di Dunkerque:** 1 Maertens, p. 15 2 Dangullaume, 10 3 Thévenet, 7 4 Schuiten, 5 5 Vianen, 3 6 Priem, 2 7 Hézar, 1

**Giro del Delaware:** 1 Thévenet, p. 15 2 Moser, 10 3 Zoetemelk, 7 4 Poldiori, 5 5 Dangullaume, 3 6 Delsie, 2 7 Talbourdet, 1

**Giro di Svizzera:** 1 De Vlaeminck, p. 15 2 Merckx, 10 3 Pfenninger, 7 4 Prok, 5 5 Riccomi, 3 6 Dierickx, 2 7 Bellini, 1

**Midl Libre:** 1 Moser, p. 15 2 Zoetemelk, 10 3 Seznec, 7 4 Torres, 5 5 Caluau, 3 6 Van Impe, 2 7 Poldiori, 1

**Giro d'Olanda:** 1 Zoetemelk, p. 15 2 Verbeeck, 10 4 Vianen, 7 4 Thurau, 5 5 Karstens, 3 6 Battaglin, 2 7 Perureña, 3 8 Ocaña, 2 9 Manzanque, 1

**Classifica:** 1. Zoetemelk, p. 54 2. Merckx, 50 3. Moser, 35 4. Maertens, 32 5. De Vlaeminck, 30 6. Knudsen, 27 7. Thévenet, e Ocaña, 22 8. Battaglin, 20 10. Verbeeck, 19 11. Galdos, 18; 12. Laurent, 17; 13. Bertoglio, Bruyere e Lopez Carril, 15.

**CAMPIONATO DEL MONDO**

1 Kuiper, p. 20 2 De Vlaeminck, 15 3 Dangullaume, 12 4 Torres, 10 5 Zoetemelk, 8 6 Thévenet, 6 7 Oviou, 5 8 Merckx, 4 9 Van Impe, 3 10 Kneemann, 2

## Il primato di Roger



Roger De Vlaeminck (qui ripreso col dottor Modesti) ha stabilito quest'anno il record delle vittorie stagionali. Sono infatti 58 (46 su strada e 12 nel ciclocross) i successi ottenuti dal capitano della Brooklyn. Un anno che sottolinea le grandi doti di un campione lanciato verso nuove e importanti conquiste.

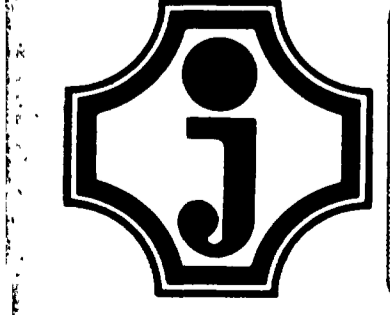
# Würstel Jolly Molteni è ...invincibile

Genuino, squisito, perfetto alla cottura (solo 3 minuti) è uno spuntino da acquolina in bocca! La bontà del Würstel Jolly Molteni è davvero invincibile. Il Würstel Jolly Molteni è anche una merenda sana e nutriente di cui vanno ghiotti tutti i bambini! E Molteni se ne fa un vanto.






### ... i Moltobuoni



jolljceramica

ciclone su piata e su strada

una tradizione nello sport una tradizione nell'arte

casalserugo (padova) via roma 13 tel. 643077

maioleche dipinte a mano

per pavimenti e rivestimenti